



QUANDO **LA MUSICA** E IL SERVIZIO AL PROSSIMO DIVENTANO PELLEGRINAGGIO

Le bande musicali nazionali e l'Unitalsi pugliese pellegrini nella città di san Pio

di PAOLA RUSSO

Da Torino a San Giovanni Rotondo per le celebrazioni nazionali della festa di Santa Cecilia. Vergine e martire cristiana, patrona della musica e protettrice di compositori, musicisti, cantanti e poeti. Profondo è il legame di santa Cecilia con la musica. Secondo la tradizione, Cecilia cantava

lodi a Dio il giorno delle sue nozze con Valeriano, suo compagno di vita, fede e martirio, e secondo alcune leggende cantava anche quando i carnefici, con strumenti di tortura, tentavano di farle rinnegare la propria fede. L' "Anbima", l'Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome – a cui aderiscono complessi bandistici, società filarmoniche, gruppi corali, gruppi folkloristici, com-

plessi musicali e strumentali costituiti e attivi sul territorio nazionale – ogni anno festeggia e celebra la sua santa Patrona in una città diversa e quest'anno la scelta è caduta su San Giovanni Rotondo, città di san Pio sul Gargano. «San Giovanni Rotondo, simbolo di eccellenza dell'accoglienza – ha dichiarato il presidente nazionale "Anbima" Giampaolo Lazzeri – è capace, per vocazione, di unire i diver-



*I pellegrini delle bande musicali
e dei giovani pugliesi unitalsini,
presenti alla celebrazione
nella chiesa di San Pio*

si popoli nella fede, così come fa la musica; entrambe le dimensioni, religiosa e musicale, unite nella figura della nostra patrona santa Cecilia che ci protegge e ci guida nelle nostre passioni, superano i confini dello spazio e durano nel tempo, trasmettendo quei profondi messaggi, quelle emozioni, quelle sensazioni non

diversamente trasmissibili». Dopo la sfilata, partita dal centro della città di San Giovanni Rotondo, le bande partecipanti al raduno hanno preso parte alla Celebrazione eucaristica delle 11.30 nella Chiesa San Pio da Pietrelcina e presieduta dal rettore del santuario fr. Aldo Broccato. «Voglio ringraziare l' "Anbi-

ma", il presidente e i vari partecipanti per aver scelto di vivere qui il loro raduno nazionale – ha detto il Rettore – la banda è legata a ricordi di momenti di gioia e delle feste di paese che ognuno di noi conserva. Questa mattina i musicisti delle varie bande presenti hanno rallegrato i numerosi pellegrini presenti sul sagrato



LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA È STATA PRESIEDUTA DA FR. ALDO BROCCATO, RETTORE DEL SANTUARIO DI SAN PIO

del santuario dando un tono di festa a una giornata fredda. Ci auguriamo che possiate essere, attraverso la musica, annunziatori della bellezza, della bontà di Dio, di gioia e pace per il mondo intero».

Fr. Aldo, inoltre, prima della benedizione finale, ha salutato e rivolto un fraterno pensiero a tutti i 160 partecipanti al pellegrinaggio giovani delle sottosezioni Unitalsi della Puglia,

ringraziandoli per il loro ministero verso i malati: «Con il vostro impegno vi unite idealmente a quello che è stato il servizio di san Pio da Pietrelcina che ha realizzato la *Casa Sollievo della Sofferenza* per dare conforto agli ammalati. È una condivisione per cui ciascuno di noi sia disponibile a portare la croce e, come Padre Pio, essere dei Cirenei che aiutino gli altri, che siano capaci

di accogliere soprattutto coloro che soffrono».

Dopo le parole del Celebrante, Angela Carnevale, referente dei giovani della Sezione Pugliese, ha ringraziato a nome



A DESTRA:
L'INTERVENTO
DI ANGELA
CARNEVALE,
REFERENTE
DEI GIOVANI
UNITALSI PUGLIA,
AL TERMINE
DELLA
CELEBRAZIONE





IL CONCERTO DELLA BANDA GIOVANILE REGIONALE "ANBIMA PUGLIA", DIRETTA DAL MAESTRO NICOLA COTUGNO

degli unitalsiani per l'accoglienza ricevuta durante i due giorni «di fede e condivisione vissuti a San Giovanni Rotondo. Giorni in cui abbiamo davvero respirato la presenza

di san Pio – ha proseguito Angela – in cui abbiamo cercato di trovare ispirazione nelle sue parole, nella sua testimonianza, nel suo esempio. E l'esempio più importante per noi è stato proprio il modo in cui san Pio ha abbracciato la croce, con sofferenza, ma allo stesso tempo con gioia e speranza. Ed è grazie a questa ispirazione che abbiamo costruito questa croce che ieri ci ha accompagnato durante il percorso della *Via Crucis* che abbiamo vissuto. È una croce puzzle, formata da tanti tasselli. Ogni elemento del puzzle rappresenta ciascuno di noi, con le nostre meravigliose unicità, talenti ed imperfezioni, siamo belli, siamo preziosi, ma da soli siamo incompleti. Solo incastrandoci perfettamente con gli altri attraverso l'ascolto, il sostegno, la collaborazione e un percorso comune, possiamo dare vita a

un disegno più grande, il disegno che Gesù ha tracciato per ognuno di noi. Tutti questi tasselli però non avrebbero sostegno se non ci fosse la croce a sorreggerli, non avrebbero una base, un percorso guida senza di Lui, ed è qui che si instaura il rapporto di profonda sintonia con Gesù, dove si cerca di allinearsi con la sua volontà, come un pezzo che si inserisce perfettamente in un disegno più grande. Ed è per questo che al centro c'è l'ultimo, ma il più importante dei tasselli, in cui convogliano tutti gli altri, il cuore».

In serata la Chiesa San Pio ha ospitato l'esibizione della Banda Giovanile Regionale "Anbima Puglia", diretta dal maestro Nicola Cotugno, direttore della Fanfara del Comando Scuole dell'Aeronautica Militare 3ª Regione Aerea di Bari. ■

© Riproduzione Riservata

